

CONCETTO PEDAGOGICO DEGLI SPAZI E DELLA DIDATTICA

Istituto Superiore di Istruzione
Carlo Alberto Dalla Chiesa – Altiero Spinelli

SAPERE, ESSERE, FARE SCUOLA INSIEME

“Le tre cose buone. Grandezza, calma e solarità – queste tre cose abbracciano tutto ciò che un pensatore desidera ed anche esige da sé: le sue speranze e i suoi doveri, le sue pretese nel campo intellettuale e morale, perfino nella vita quotidiana e anche nel paesaggio della sua dimora. A esse corrispondono in primo luogo pensieri che elevano, in secondo luogo pensieri che calmano e in terzo luogo pensieri che rischiano – ma in quarto luogo pensieri che partecipano di tutt’e tre le qualità e in cui ogni cosa terrena si trasfigura: è la sfera in cui domina la grande trinità della gioia.” Friedrich Nietzsche, *Umano troppo Umano*, 2, 332.

Per trasformare la scuola basta una idea. Poi ci vuole tempo e coraggio per realizzarla.

Le tre cose buone per progettare il cambiamento sono:

- i pensieri che elevano: sogni, buoni principi, il dover essere che ci guida verso il meglio;
- i pensieri che calmano: riflessioni sullo stato di fatto e sul modo per superare le criticità;
- i pensieri che rischiano: le idee nuove che si mettono in gioco e che rimescolano l’esistente in modo creativo, secondo la regola del buon senso e del benessere.
-

Il presente documento è il frutto di un percorso di progettazione condivisa, tenutosi dal 19 al 22 Settembre 2017, che ha visto coinvolti insegnanti, ragazzi e personale amministrativo e ATA per ripensare gli spazi e le didattiche in ordine a un benessere complessivo per tutti e per realizzare una scuola più unita e forte per affrontare le sfide del futuro. Il percorso è stato accompagnato dalla pedagoga Beate Weyland e dall’architetto Alessandra Galletti,

PREMESSA

L’istituto superiore di istruzione Dalla Chiesa-Spinelli è una scuola a 5 indirizzi che beneficia dell’aggregazione dell’I.T.C. e P.A.C.L.E. e dell’ I.P.S.I.A. Carlo Alberto Dalla Chiesa di Omegna, offrendo al territorio del Verbano Cusio Ossola una rinnovata e più ampia offerta formativa, fatta di tradizione tecnico-professionale e di servizi per il territorio, tra cui i corsi serali per adulti.

I cinque indirizzi – corso Economico Amministrazione Finanza e Marketing, corso professionale di Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari, corsi professionali ed industriali dedicati al settore moda e abbigliamento, corsi professionali per la Manutenzione e Assistenza Tecnica Elettrica e Meccanica e i corsi industriali per periti Elettrotecnico-Elettronico e Meccatronici – condividono due edifici: la sede centrale in via Colombera, dove si trovano allocati gli uffici amministrativi e l’aula magna, la sede distaccata nell’area Forum, dove si trova anche la palestra.

UNA SCUOLA CON-DIVISA

Stessi studenti, interessi diversi: la presenza di cinque indirizzi crea un intreccio sinergico tra persone che stanno orientando il percorso formativo in direzioni diverse con aspirazioni, qualità e bagagli che possono arricchire tutti. Le differenze e specificità sono riconosciute come risorse per la comunità scolastica, che si connota per un'anima molto pratica, operativa e artigiana, e un'anima più orientata ai servizi.

I due edifici restituiscono alla scuola le sue qualità che poggiano sui quattro pilastri della missione educativa e scolastica espressi da Jaques Delors nel rapporto del 1996 alla Commissione UNESCO "Nell'educazione un tesoro": imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare a essere.

IMPARARE A CONOSCERE - Nell'edificio centrale tutti gli studenti e le studentesse dei cinque indirizzi curano gli aspetti teorici e imparano a conoscere.

IMPARARE A FARE - Nell'edificio distaccato tutti gli studenti e le studentesse imparano a fare, frequentando i diversi laboratori, le attività con il corpo e con le mani, le discipline attive dedicate.

IMPARARE A VIVERE INSIEME - Nell'edificio centrale e in parte anche in quello distaccato sono predisposte diverse aree di incontro e scambio collettivo:

- **l'agorà**, una zona comunitaria, di incontro e passaggio, accogliente e aperta, arredata con divanetti e postazioni per condividere momenti conviviali, ma anche per parlare insieme, lavorare nello spazio comune o semplicemente per sostare e leggere un giornale, una rivista, o le comunicazioni di servizio della scuola e per la scuola;
- **la zona lettura e zen**, uno spazio costituito da due ambienti, uno più dedicato alla lettura, una biblioteca per raccogliersi e concentrarsi, uno più dedicato alle attività a corpo lento, a terra, alla meditazione;
- **il convivio**, una rivisitazione della mensa, intesa come luogo aperto, frequentato tutto il giorno, con zona distribuzione alimenti, macchinette per il caffè e le vivande, banconi e tavoli circolari, per sostare insieme, studenti e insegnanti nei momenti di pausa e pranzo, che si ripropone in tutti e due gli edifici con dimensioni proporzionate;
- **le zone verdi all'aperto**, giardino d'inverno e aree verdi intorno alle scuole, molto care a studenti e docenti e sostenute da progetti per accudirle e renderle sempre più accoglienti;
- **gli staff room**, ovvero le aree docenti, allocate in ciascun edificio in prossimità dell'agorà e/o dell'entrata, arredati per garantire un ambiente confortevole e familiare, con una zona incontro, una zona attività e riunione, una zona per lo studio e la preparazione, un'area cucina e caffè;
- **le sale tematiche BYOD (bring your own device)**, stanze per le attività tematiche, pensate per un impiego flessibile e ibrido, per tutti gli indirizzi, dove la tecnologia è di casa, dove ciascuno porta il proprio device e dove tutti hanno modo di collegarsi a una presa di corrente e di trovare uno o più grandi proiettori e altre tecnologie d'avanguardia per supportare l'apprendimento digitale.

IMPARARE A ESSERE - in entrambi gli edifici l'organizzazione della didattica si ordina a uno scandimento temporale ritmico e disteso, con unità di 50 minuti (che possono essere anche compattate arrivando a unità di 100 minuti dove svolgere con più calma attività frontali alternate ad attività individuali e di gruppo) e pause di 10/15 minuti, con momento del pranzo conviviale di 45 minuti.

La contrazione delle attività curricolari permette a ciascun docente di organizzare attività opzionali attinenti alle diverse discipline alle quali possono iscriversi tutti i ragazzi dei diversi indirizzi. Questa possibilità consente ai docenti di manifestare le proprie competenze e interessi e di identificarsi di più con la disciplina, mentre offre ai ragazzi l'opportunità di conoscersi di più, di scegliere, di scoprire se stessi e allo stesso tempo di incontrare e fare amicizia con persone di indirizzi diversi. Imparare ad essere significa quindi anche scegliersi, manifestarsi, cercarsi seguendo i propri interessi.

SEDE SPINELLI

La sede centrale accoglie l'amministrazione e l'aula magna e si configura come il luogo che al piano terra genera un senso di comunità per tutti gli studenti e i docenti dell'istituto.

L'idea che la scuola sia di tutti e che l'inclusione, l'apertura e la sinergia tra propensioni diverse ne siano le qualità educative principale conduce all'idea di permettere a tutti di vivere in modo equo di tutti gli spazi scolastici.

L'edificio è avvolto da un generoso giardino che accoglie ragazzi e insegnanti sin dal primo mattino con il suo sinuoso percorso fino all'ingresso.

Al piano terra si trova un **front desk** che si affaccia sull'**agorà**, un luogo attrezzato in modo tale da permettere alle persone di sostare, intrattenersi, scambiare parole e sorrisi. Nei pressi dell'agorà si trova lo **staff room**, un luogo accogliente e riparato destinato ai docenti, attrezzato in modo tale da consentire sia le attività di preparazione delle lezioni, sia per colloquiare a piccolo gruppo e farsi un caffè o the in simpatia. È un luogo di lavoro ma anche di relax e di comfort. È possibile studiare una trasparenza visiva tra l'agorà e lo staff room, in modo da segnalare da una parte una apertura e una connessione tra quanto accade nello spazio comune e quanto si svolge in sala docenti, dall'altra per offrire anche una maggiore occasione di sorveglianza e per consentire quindi ai ragazzi e alle ragazze di sostare in questa zona durante tutto l'orario scolastico anche se non sempre insieme ai docenti di riferimento.

Dall'agorà si accede alla zona del **convivio**. È quella che generalmente si suole chiamare "mensa" ma che con questa ridenominazione assume caratteristiche nuove e diverse. È un luogo non chiuso e nemmeno asettico, bensì aperto alle più diverse attività e destinato prevalentemente ai ragazzi per gli incontri nei momenti di pausa al mattino e a pranzo. Dispone di un grande bancone per poter allestire anche un bar autogestito e per la consegna delle vivande.

Il convivio si affaccia su un **giardino d'inverno**, coperto, che estende la visuale e la possibilità di sostare, mangiare e bere anche all'esterno. Il giardino d'inverno è ricco di piante e viene curato dai ragazzi e dalle ragazze della scuola che seguono un progetto interdisciplinare a tema.

Sempre al piano terra si trova anche una **stanza zen**, adiacente alla **sala relax e lettura**, che si configura come un luogo particolare per svolgere attività a corpo libero a terra, esercizi lenti, e che si connette bene con la sala lettura e relax dove allievi e insegnanti possono liberamente andare per avere momenti di particolare raccoglimento e silenzio durante l'attività scolastica.

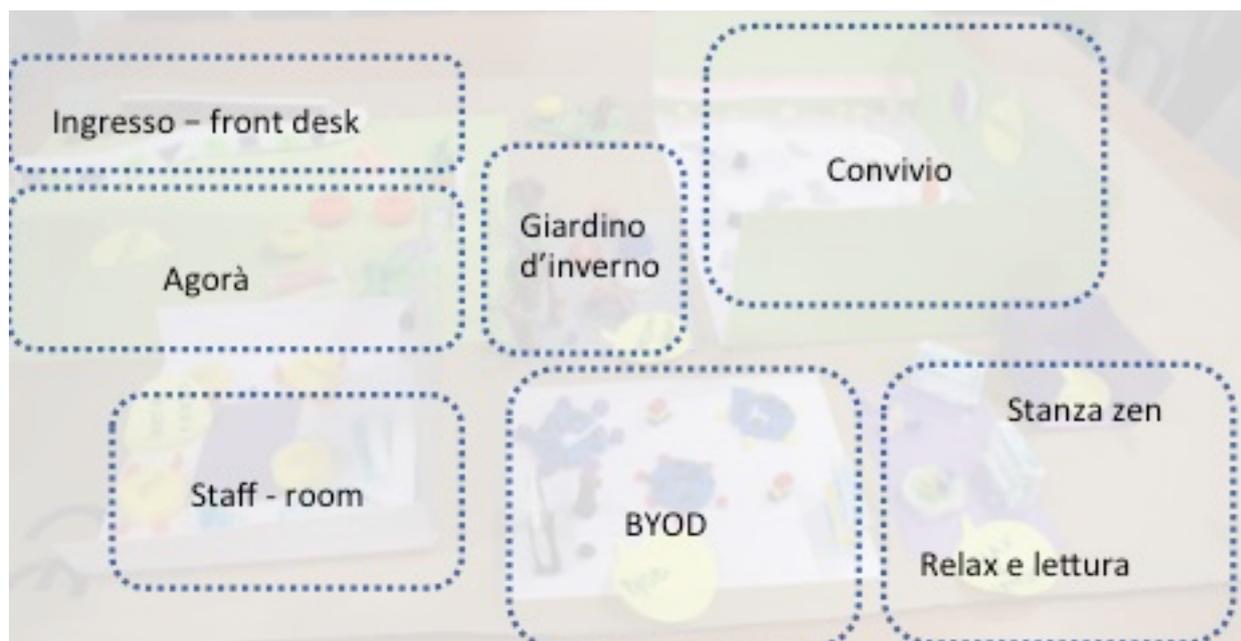
Ai piani superiori si trovano le **aule tematiche**, ovvero ambienti non più destinati a classi di ragazzi, ma organizzati per le diverse materie. Le aule tematiche sono destinate in particolare alle discipline teoriche che sono presenti in tutti e cinque gli indirizzi.

Non saranno più quindi gli insegnanti a girare, bensì i ragazzi, agevolati nei corridoi dalla presenza degli armadietti, dove ciascuno potrà lasciare giacca, zaino e i materiali di cui non ha bisogno. Gli insegnanti divideranno una, due o più aule che riguardano le materie del rispettivo dipartimento. Si creano così dei veri e propri dipartimenti tematici e ambienti

attrezzati per le varie attività, come libri, cartelloni tematici, oggetti, schede e altri materiali. I docenti possono arredare lo spazio come fosse uno studio e lasciare loro stessi le cose che gli servono per lavorare. Gli ambienti diventano così veri e propri **studi, o atelier disciplinari**, in cui i ragazzi entrando comprendono subito i temi che si andranno a trattare.

Le aule sono **BYOD**, ovvero attrezzate in modo tale che ciascun studente possa portare il proprio device con sé. L'edificio è dotato di un sistema wireless che consente a tutti l'accesso a Internet e dispone sia in aula, sia in alcune zone strategiche del corridoio, di postazioni LIM per svolgere approfondimenti collettivi e attività di ricerca in gruppo.

Tutti i ragazzi dei cinque indirizzi frequentano questi spazi, anche se con un impegno orario più o meno importante. In questo modo si creano maggiori occasioni di incontro e di intreccio anche tra gli allievi degli indirizzi più teorici e quelli più pratici.



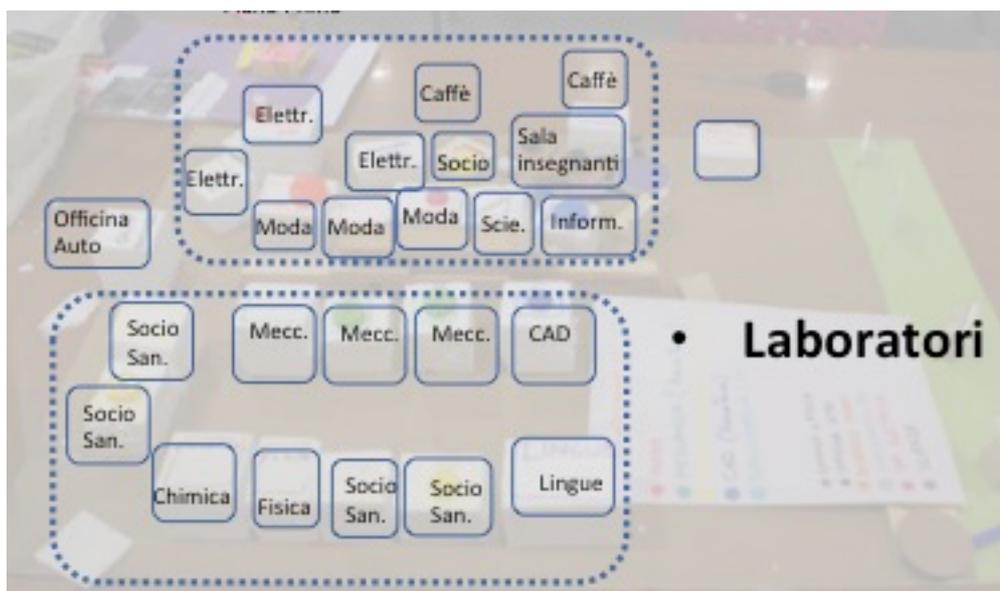
SEDE DALLA CHIESA

La sede Dalla Chiesa, a pochi minuti di distanza dalla sede centrale, in zona forum, è il luogo di tutte le attività e discipline laboratoriali dei cinque indirizzi. Il fatto di necessitare uno spostamento fisico per arrivarvi, viene valorizzato e inserito nel piano degli obiettivi formativi dei ragazzi perché consiste in un movimento consapevole e responsabile, e permette di elaborare concretamente la presenza della scuola sul territorio e di esperire il connubio scuola-paese anche solo con le passeggiate quotidiane tra i due plessi. Attivare il corpo per andare nei laboratori del fare, inoltre, è come prepararsi fisicamente all'azione e al coinvolgimento di tutti i sensi nelle attività di apprendimento.

Nell'edificio al piano terra si trovano gli spazi per le attività laboratoriali dell'indirizzo sociosanitario (4 ambienti), uno spazio per le attività CAD, uno per le lingue, il laboratorio di chimica e di fisica e le tre officine di meccanica.

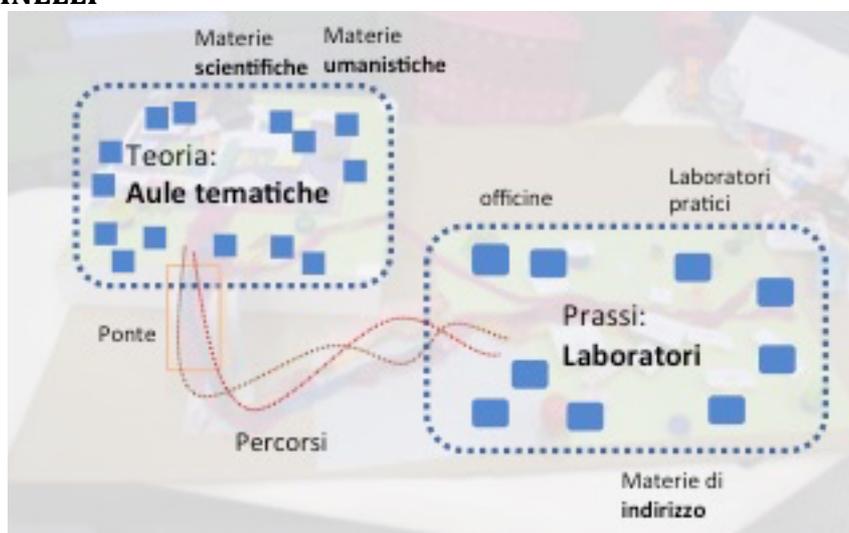
Al piano superiore si trova la sala di informatica, i tre laboratori di modo, due laboratori di elettronica, il laboratorio di scienze e la sala insegnanti in prossimità di uno spazio comune che diventa anche zona caffè o "coffee corner" per gli studenti e anche per gli insegnanti.

Si auspica la realizzazione di una officina auto in prossimità dell'edificio Dalla Chiesa, per agevolare la messa in pratica delle attività laboratoriali dell'indirizzo meccanico.



I due edifici si raccordano così insieme e sviluppano una sinergia di relazioni, in cui gli allievi di ogni indirizzo sono coinvolti in tutte le aree scolastiche, hanno occasione di conoscersi tra loro e valorizzano l'anima laboratoriale e quella teorica delle diverse realtà a vantaggio di tutti.

SEDE SPINELLI



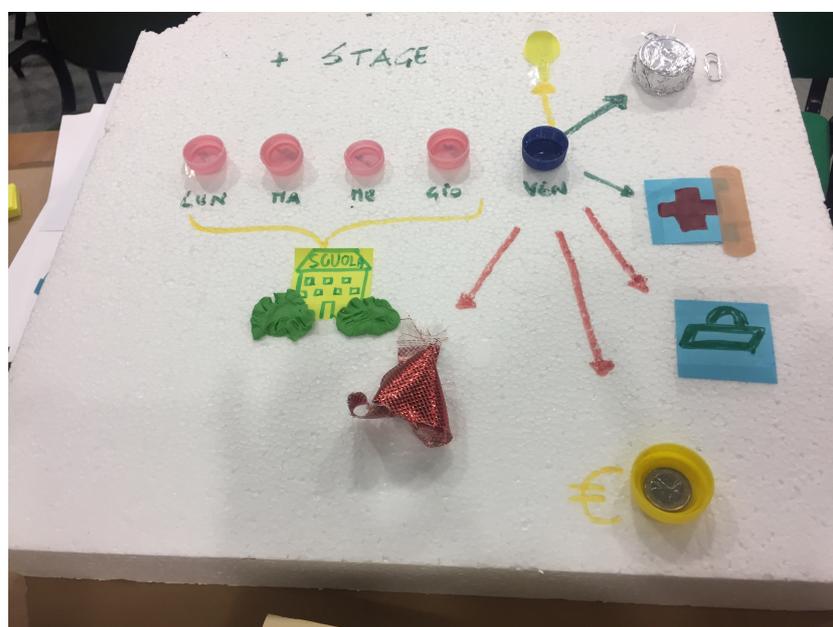
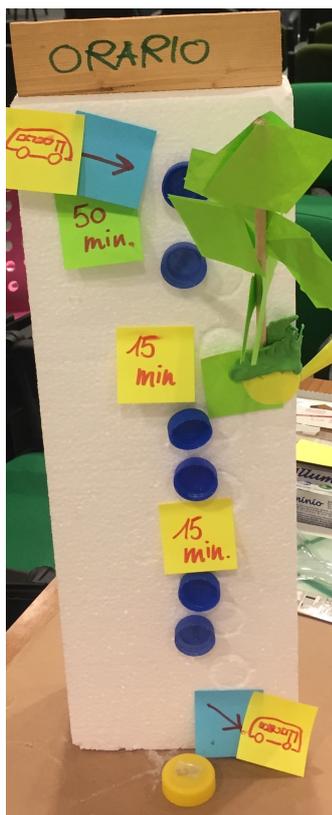
SEDE DALLA CHIESA

Per rendere possibile l'abitazione dei due edifici in un clima di comfort e rilassatezza, la comunità scolastica immagina un orario organizzato in maniera tale da compattare le attività laboratoriali in alcuni giorni della settimana e studia l'organizzazione delle lezioni in modo tale da garantire una buona distribuzione dei ragazzi sui due edifici.

Tutto l'orario è rivisitato cogliendo a pieno le opportunità offerte dall'autonomia scolastica.

Si stabilisce di organizzare le unità orarie in due blocchi di 50 minuti, con una riduzione di 5 minuti della lezione. In questo modo si recuperano 15 minuti per due pause e 45 minuti per il pranzo. Inoltre gli insegnanti recuperano abbastanza tempo per offrire ai ragazzi di tutti gli indirizzi i loro corsi in forma opzionale. L'organizzazione oraria seguirebbe dunque uno scandimento ritmico delle attività secondo questo ordine: 2 h da 50 min + 15 min pausa + 2 ore da 50 min + 15 min pausa + 2 ore di attività + 45 min di ristorazione.

Il nuovo ripensamento dell'orario si estende anche all'alternanza scuola-lavoro che viene ripensata in forma diffusa, ovvero non concentrata in un periodo specifico, ma distribuita su tutto l'anno assegnando il venerdì come giornata da svolgersi sul territorio. In questo modo si cerca di sviluppare un'alternanza più collegata con le attività a scuola.



Con questo ambizioso concetto pedagogico l'Istituto Dalla Chiesa-Spinelli risponde alle sfide che il cambiamento socio-culturale impone sviluppando strategie che vanno da una parte a incidere sull'organizzazione degli spazi e dall'altra soprattutto sull'organizzazione della didattica. Si colloca così nel trend innovativo delle scuole che per rimanere al passo con i tempi vogliono trovare nuovi modi per veicolare l'insegnamento e l'apprendimento, ma soprattutto nuove modalità per supportare i giovani nella conquista del proprio posto nel mondo. L'ancoraggio a un sistema di principi e di valori condivisi è una chiave forte di intervento. Per sostenere gli spostamenti tra gli edifici, per vivere gli spazi di benessere e relax, per gestire un giardino d'inverno e gli spazi verdi, è necessario mettersi tutti insieme e stringere un patto di responsabilità condivisa, è importante tenere la valore del rispetto reciproco, tra persone e cose, e credere nel principio della collaborazione e della fiducia. Allo stesso tempo questi valori sottendono il principio della libertà, intesa come "non costrizione" bensì come libera scelta di comportamenti che contribuiscono alla realizzazione del bene comune.

In questo senso l'istituto Dalla Chiesa-Spinelli si avvia in un percorso di sperimentazione che porterà piano piano a regime le proposte descritte in questo documento.